

## Sentieri di Provenza (La Costa Azzurra)

### **Le isole di Lerins**

#### Il periplo dell'isola di Saint Honorat



**Sviluppo:** Imbarcadero – Pointe du Barbier – Forteresse – Pointe St. Fereol - Imbarcadero

**Dislivello:** 0 m in salita, 0 m in discesa ( il percorso si sviluppa interamente in pianura)

**Difficoltà:** T – **Lunghezza:** 3,7 Km

**Ore di marcia:** 1.00

**Periodo consigliato:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in treno si scende a Cannes (Linea Ventimiglia - Cannes - Les Arcs), in auto si esce al casello omonimo (autostrada A8 – Ventimiglia – Marsiglia). Per raggiungere l'isola di S. Honorat

occorre prendere uno dei traghetti che partono dalla stazione marittima di Cannes.

Rispetto alla vicina isola di Ste. Margherite, l'isolotto di **St. Honorat** è una sorta di gemella più piccola che contiene al suo interno numerose testimonianze religiose, tra cui un'abbazia, una fortezza e numerose cappellette, tutti risalenti a molti secoli fa.

Nell'isola si rifugiarono il santo omonimo e i suoi compagni, e già nell'anno 700 si contavano 500 religiosi. Abbandonata nel 1787, l'isola venne riacquistata nel 1859 dal vescovo di Frejus, e da allora vede la presenza fissa di una comunità cistercense. Qui oltre a raccogliersi in preghiera, i monaci si dedicano ai lavori manuali, tra cui la produzione di un pregiato vino.

L'itinerario qui proposto descrive il periplo dell'isola, con i suoi numerosi punti d'interesse storico – naturalistico.

Partendo dall'**Imbarcadero** dell'isola, ci dirigiamo verso ovest in direzione della punta occidentale dell'isola, **Pointe du Barbier**, lungo una strada sterrata ampia che passa accanto ad un ristorante self-service (unico struttura turistica dell'isola, aperta da aprile ad ottobre). Mantenendo come traccia principale quella mantiene la linea di costa, evitiamo alcune diramazioni secondarie che tagliano l'isola in direzione N-S. Una di queste porta alla vicina Cappella di St. Sauveur.

Giunti sulle scogliere della punta occidentale, visitiamo un'altra cappelletta, quella di St. Caprais, ricostruita nel 1993 dai resti del vecchio edificio religioso che sorge accanto ad un'antica fornace per la produzione di palle di cannone.

Costeggiamo ora la parte meridionale dell'isola, passando sotto i pini vicino agli scogli. Alcune aree di sosta sono state predisposte lungo l'itinerario.

Superato un bunker in cemento ci troviamo di fronte alla Cappella di St. Pierre, un altro antico manufatto e la vicina statua di Sant'Antonio. Poco oltre entriamo nel vialone dell'Abbazia di Lerins, visitabile (a pagamento) in determinate ore.

Accostando il porticato e le mura meridionali del complesso monastico arriviamo sotto l'imponente bastione della **Forteresse**, una fortificazione che sorge sulla punta meridionale dell'isola a diretto contatto col mare. Il forte è protetto dalle mareggiate dallo scoglio dell'Ilot. La nostra visita continua in direzione est, accostando il muro di cinta dell'abbazia, dove intravediamo le colture agricole e i vitigni all'interno del monastero.

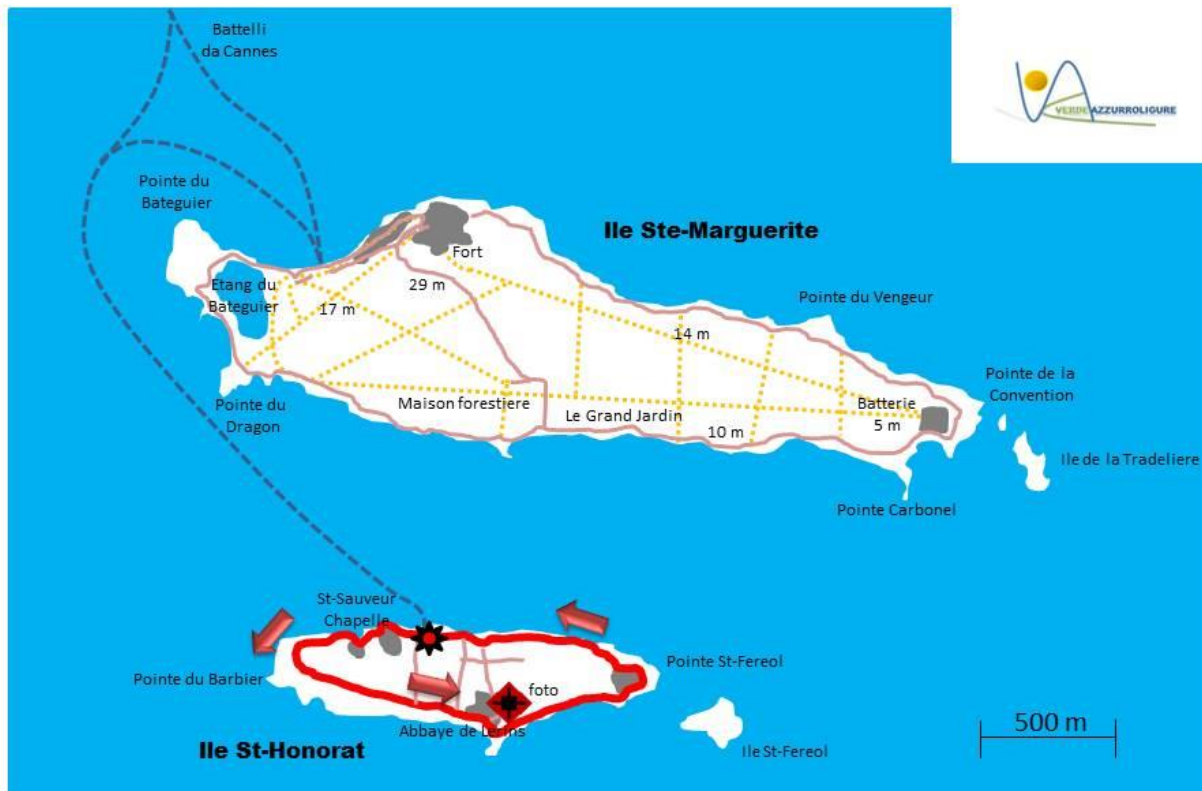
Dopo un lungo viale sotto i pini arriviamo alla punta orientale dell'isola, **Pointe St. Fereol**, una bastionata calcarea con alcuni piccoli fiordi. Di fronte sorge l'isolotto omonimo, privo di vegetazione. Nelle immediate vicinanze sorge la Cappelletta de la Trinitè, forse la meglio conservata dell'isola, risalente al IX-XI secolo, che nel 1635 venne trasformato in fortino dagli invasori spagnoli.

Proseguendo ora in direzione ovest andiamo a chiudere il giro ad anello lungo un tratto di sterrato che costeggia alcune minuscole spiagge con altri tratti di scogliera, protetti dall'ombra dei pini. I resti di un altro edificio religioso sorgono vicino al nostro tracciato. Giungiamo così ad un porticciolo per barche, con annessa spiaggetta, sormontata da un'altra cappelletta. In breve tempo giungiamo all'**Imbarcadero**, dove siamo partiti, e dove termina il nostro itinerario.

**Un consiglio:** informarsi preventivamente sugli orari dei traghetti in partenza da Cannes, perché cambiano a seconda della stagione.

**Riferimento cartografico:** carta IGN n° 3643 ET (Cannes – Grasse) – scala 1:25.000 – carta VAL (non presente il profilo altimetrico perché il percorso è costantemente a pochi metri dal livello del mare)

**Verifica itinerario:** 27 luglio 2005





© Marco Piana 2017